
Concluso il percorso partecipativo per i Piani di gestione ed il Piano di Conservazione e Sviluppo

RINNOVATO
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Ente Parco ha conseguito
la certificazione ambientale

MOLTEPLICI ATTIVITÀ



Il Presidente
Luciano Giuseppe Pezzin

Per la quarta volta mi trovo a scrivere l'editoriale per questo giornalino informativo, sicuramente con un po' più di esperienza anche nei rapporti con gli abitanti del territorio del Parco, esperienza maturata soprattutto all'interno degli incontri informativi per la redazione del Piano di Gestione e del Piano di Conservazione e Sviluppo. A dire il vero rispetto alle attese ed alle problematiche trattate, mi aspettavo personalmente più partecipazione; comunque il percorso tecnico si è concluso e debbo ringraziare la professionalità e l'impegno del personale che da due anni si prodiga per ottenere il meglio per il nostro territorio, seppur nel rispetto delle direttive Regionali ed Europee in tema di aree protette. Altro traguardo importante raggiunto in questo periodo è la conferma della certificazione EMAS, certificazione che da modo di capire l'altissima qualità, capacità e competenza con cui gli uffici e l'intero sistema Parco funziona.

È difficile spiegare o far capire la quantità e la complessità delle procedure da seguire in amministrazione per raggiungere a volte anche un minimo risultato, ed è quindi importante anche riconoscere i meriti e l'alta professionalità della struttura. Tuttavia le azioni più visibili sono quelle fatte all'esterno per la tutela del territorio. Il Parco ha 260 km di sentieri primari e credo sia chiaro a tutti che non è possibile mantenere in perfetta efficienza, con le risorse economiche a disposizione, una rete così estesa se non con una programmazione quinquennale che purtroppo ed ovviamente, a volte, lascia scoperti per un periodo alcuni percorsi di media bassa frequentazione con conseguenti lamentele. Oltre a questo mi preme sottolineare, specialmente in questi periodi di crisi sia economica che occupazionale, che il Parco nel periodo estivo tra: personale fisso, personale interinale, personale assunto dalle cooperative per l'apertura dei Centri Visite e degli altri servizi compresa la manutenzione del territorio, oltre alle guide, occupa 40 persone diventando la prima azienda per numero di occupati del territorio. Nel salutare vorrei esprimere il desiderio che ogni abitante del territorio si senta forza attiva e fattiva nella cura, tutela e promozione del nostro splendido territorio mutuando il motto Kennediano "Non chiedetevi cosa il Parco può fare per Voi ma cosa Voi potete fare per il Parco".

Il nuovo Centro Visite di Claut

REALIZZAZIONE DEL CENTRO VISITE E UFFICIO INFORMAZIONI DI CLAUT

Nei giorni scorsi sono stati portati a termine i lavori di realizzazione della struttura al grezzo del Centro Visite di Claut, situato in via A.Giordani nelle vicinanze del municipio e della casa per ferie.

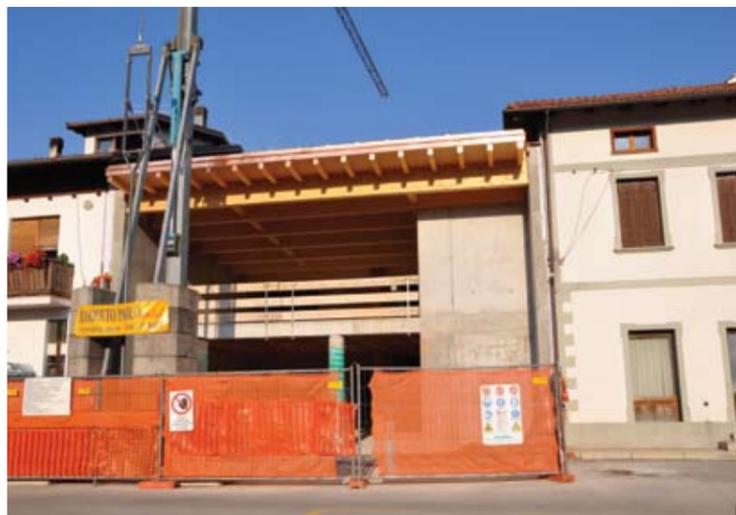
Le opere sono state eseguite dall'Impresa Fabris Ambrogio di Cimolais, che ha demolito il vecchio fabbricato ospitante l'autorimessa dell'ATAP e realizzato la struttura portante in cemento armato del nuovo fabbricato e la copertura in legno. All'impresa Fabris è attualmente subentrata l'associazione temporanea di imprese formata dalle ditte Alpacos srl di Tolmezzo (PN) e Klimatherm sas di Cervignano del Friuli (UD), che si sono aggiudicate l'appalto del completamento della struttura, nel quale sono previste le opere di finitura interna ed esterna, i pavimenti, i serramenti, gli impianti elettrico e termo-sanitario. Per l'affidamento di questo secondo appalto, il Parco ha esperito, nello scorso mese di marzo, una gara ad evidenza pubblica alla quale hanno prodotto

offerta 44 ditte provenienti dalla nostra regione e dal Veneto, le ditte vincitrici hanno offerto un ribasso del 10.13%. In questo secondo appalto sono incluse le opere finanziate con il progetto Climaparks, che prevedono l'utilizzo di materiali naturali ed ecologici, con alto potere isolante, sia per quanto riguarda gli isolamenti delle pareti e dei solai, sia per i serramenti esterni nonché l'installazione in copertura di un impianto a pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con potenzialità di circa 12 Kw.

L'importo dell'appalto delle opere al grezzo è stato di Euro 234.419,60 + IVA, mentre le opere in corso di realizzazione hanno un importo complessivo di Euro 242.063,71 + IVA.

Ad opere completate la struttura sarà disposta su due piani, al piano terra ospiterà il punto informazioni del Parco, un'area destinata all'esposizione e vendita di prodotti locali (messa a disposizione per eventuali operatori locali) ed un'ampia sala dedicata alle mostre temporanee.

Il piano superiore sarà interamente dedicato al Museo della Casa Clautana, che sarà trasferito dalla attuale sede ubicata nei pressi della chiesa parrocchiale. Si prevede di completare la struttura per la fine dell'anno in corso.



INTERREG ITALIA/SLOVENIA

Monitorare i cambiamenti climatici

CONTINUANO LE INIZIATIVE LEGATE AL PROGETTO CLIMAPARKS

Come forse vi ricorderete il Parco è partner di un progetto europeo Italia-Slovenia dal nome Climaparks Cambiamenti climatici e gestione delle aree protette www.climaparks.eu/cp2/it

In questi ultimi mesi numerose sono state le iniziative portate avanti dal Parco. Eccovi un breve riepilogo.

È attiva la stazione meteo di Poffabro. Visitate il link:

www.parcodolomitifriulane.it/SLIV201K/ita

Nel settembre 2011 era stata installata una nuova stazione meteorologica del Parco Dolomiti Friulane, situata presso il Centro visite di Poffabro (Pordenone - Italia). A causa però di problemi di connessione della stazione al sito internet del Parco e successivamente ad un fulmine che aveva messo fuori uso la stessa stazione, non era mai stato possibile visualizzare i dati meteo raccolti. Ora sembra che tutti i problemi siano stati risolti e sono finalmente visibili i dati meteo raccolti giornalmente: temperatura (C), pressione atmosferica (hPa), precipitazioni (mm e mm/h), umidità (%), intensità (km/h) e direzione del vento e relativa temperatura (C), punto di rugiada (C). E' inoltre possibile consultare l'archivio storico. È partito lo studio, a cura del Centro di Ecologia Teorica e Applicata, per realizzare il piano dell'energia del Parco, ovvero uno strumento con il quale quantificare i consumi energetici dell'ente Parco, al fine di a porre in atto azioni di contenimento e di sfruttamento delle fonti rinnovabili d'energia. Il piano dell'energia in-



Un'immagine dalla web cam della stazione meteo situata presso il Centro Visite di Poffabro.

Non solo percorsi partecipativi

PIANI DI GESTIONE DOLOMITI FRIULANE E FORRA DEL TORRENTE CELLINA

I processi partecipativi, ossia quei processi che hanno come obiettivo il coinvolgimento della popolazione locale e dei portatori di interesse,

per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria Dolomiti Friulane, Forra del Torrente Cellina e del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco si sono conclusi negli scorsi mesi dopo una folta serie di appuntamenti che hanno avuto inizio nel 2009.

Il percorso partecipativo ha voluto sin dalle sue prime battute interpellare e porre le basi per costruire un proficuo rapporto di scambio con le Amministrazioni locali che sono state coinvolte ciclicamente nell'iter di formazione del documento e che diranno nuovamente la loro in sede di approvazione dello stesso.

Questa scelta di coinvolgere gli Amministratori non è stata solo giustificata dal fatto che saranno chiamati in prima persona a giudicare il risultato del lavoro del Parco ma anche in qualità di portavoce eletti del territorio e primi conoscitori delle esigenze dei loro cittadini.

Tra Amministrazioni ed Ente è stato quindi creato e rafforzato uno scambio di informazioni e nozioni tecniche sulle tema affrontato in modo da garantire ai decisori di poter interagire al meglio con lo strumento di gestione che verrà generato dal processo.

Le tappe principali del processo partecipativo per il Piano di Gestione delle Dolomiti Friulane e della Forra del Torrente Cellina oltre che del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco sono state scandite dai numerosi incontri con la popolazione che hanno avuto luogo in tutti



comuni interessati (Ampezzo, Forni di Sopra, Frisanco, Tramonti di Sopra, Cimolais, Andreis, Barcis e Forni di Sopra) in modo da consentire al cittadino di avvicinarsi agevolmente alle tematiche di interesse, affrontando nelle discussioni i principali aspetti di relazione tra l'uomo, le sue attività ed il territorio dove le realizza. Nella fattispecie si tratta di un'area protetta che per alcuni ambiti è riconosciuta come patrimonio dell'umanità, etichetta che conferisce al comprensorio un'ulteriore responsabilità ovvero quella di conservare e tutelare il sito nel migliore dei modi per poterlo poi trasmettere alle future generazioni con quel valore aggiunto che ha distinto le Dolomiti sia per la propria valenza ambientale e geologica che per la storia e la tradizione delle sue popolazioni che le hanno abitate nel corso dei secoli.

Il ruolo del Parco è stato e sarà quindi molteplice ma focalizzato su quegli aspetti che sono riconosciuti nella sua "mission" ovvero la tutela e la salvaguarda del territorio e delle specie animali e vegetali.

Al Parco in aggiunta spetta il compito prioritario di individuare una serie di azioni che consentano all'uomo e alle sue attività socio-economiche di realizzarsi in armonia con gli habitat presenti creando un equilibrio tra queste componenti.

A tal fine sono stati realizzati nel corso di questi tre anni incontri con i portatori di interesse e con gli operatori economici nei temi della caccia, pesca, agricoltura, attività forestali e del turismo anche questi organizzati in modo da avere il coinvolgimento massimo degli operatori di tutti i comuni e che ne hanno visto una numerosa presenza.

Nel complesso gli incontri con il tessuto socio-economico del territorio e con la popolazione sono stati 18, numero importante che denuncia in modo significativo il desiderio del Parco di far emergere le politiche di sviluppo e di gestione direttamente dagli abitanti, evitando la spiacevole sensazione che quanto previsto nelle linee programmatiche sia imposto dall'altro. Sono stati fatti numerosi incontri con le amministrazioni comunali, le giunte e i consigli comunali. Sono state realizzate campagne di questionari che hanno coinvolto la popolazione, fornendo preziosi spunti ai tecnici per identificare le priorità di intervento degli abitanti e suggerimenti per le attività da implementare.

Tali suggerimenti in forma di relazione sono stati messi a disposizione dall'Ente Parco sul proprio sito accompagnati da una significativa presenza di materiali cartografici attualmente a disposizione per la consultazione da parte di chiunque sia interessato.

Il Piano di gestione del SIC "Forra del Torrente Cellina" è stato concluso e attualmente è al vaglio della Regione Friuli Venezia Giulia che realizzerà l'iter amministrativo di approvazione. Nei prossimi mesi si punterà a concludere anche il piano di gestione del SIC "Dolomiti Friulane".

Collaborazione internazionale

CONCLUSIONE PROGETTO fanALP

Le attività legate al progetto fanAlp (già descritto nelle precedenti edizioni del notiziario) sono concluse.

L'iniziativa finale di presentazione di tutte le azioni svolte è stato un convegno svoltosi in data 25 maggio 2012 presso la Sede Congressuale della Comunità Montana della Carnia a Tolmezzo.

In questa giornata sono state esposte tutte le principali attività svolte dai diversi partner mettendo in risalto in particolare modo tutte quelle azioni che hanno portato a condividere il lavoro tra le diverse aree e a realizzare azioni congiunte e con una ricaduta pratica sul territorio.

A tale proposito si ricorda che l'attività principale nel progetto svolta dall'Ente Parco è stato il monitoraggio di specie floristiche e faunistiche al fine di testare dei protocolli condivisi con altre aree protette dell'arco alpino orientale. Parallelamente a ciò, all'interno dell'ambito di promozione del territorio dello stesso progetto, sono state realizzate azioni di scambio di buone pratiche tra i diversi partner coinvolti nell'ini-

ziativa. Sono stati realizzati importanti scambi di esperienze nella gestione delle diverse aree mettendo in contatto studenti delle scuole dei diversi territori, amministratori locali, operatori economici, tecnici delle diverse aree protette. Questo ha permesso, a coloro che hanno partecipato a queste azioni, di conoscere altre realtà e di scambiare delle buone pratiche che potranno essere utilizzate nei diversi ambiti per migliorare le attività gestionali oggi esistenti. Nell'ambito delle iniziative sono state realizzate delle guide tematiche delle aree coinvolte nel progetto che potranno essere utilizzate per quanto riguarda la divulgazione di queste aree sotto il punto di vista turistico.

Per tali ragioni si evidenzia che il progetto ha permesso la realizzazione di numerose attività altrimenti di difficile fattibilità; sono state affrontate importanti tematiche legate alla gestione della biodiversità e del territorio non analizzandole sotto un singolo punto di vista, ma bensì basandosi su uno scambio di opinioni e di esperienze che esce dal campo nazionale proiettandosi verso una condivisione transnazionale di problematiche che sicuramente a tale livello possono trovare delle valide risposte derivanti da diverse esperienze e diverse realtà.



Certificazione Ambientale

IL PARCO REGISTRATO EMAS

L'Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane il 13 marzo 2012 ha ottenuto la registrazione EMAS. Tale Registrazione è molto importante in quanto inserisce l'Ente Parco tra le eccellenze sotto il punto di vista della gestione ambientale. Tale ambiziosa attività è nata dalla volontà di migliorare le proprie attività gestionali e dal volersi porre degli obiettivi precisi e raggiungibili e di allinearli con il regolamento comunitario e la normativa internazionale.

Infatti, il Parco è anche certificato ISO 14001:2004 da alcuni anni e continua a portare avanti azioni di miglioramento ambientale per migliorare le proprie prestazioni in tale ambito. All'interno delle attività che hanno portato ad ottenere tale registrazione vi è la redazione delle Dichiarazione Ambientale che è uno strumento divulgativo molto importante che permette di far conoscere nei confronti del pubblico le attività svolte dall'Ente Parco. Tale documento

nei prossimi mesi sarà disponibile sul sito internet del Parco. Molte sono state le attività svolte per adeguarsi alla normativa comunitaria, si pensi a tutti gli adempimenti legati all'applicazione delle norme sulla sicurezza sia nelle diverse strutture che nelle attività in cui il Parco è coinvolto.

La prosecuzione di importantissime attività quali la manutenzione della rete sentieristica e le visite guidate. Tappe importanti sono stati gli obiettivi che l'Ente Parco si è posto tra cui basti ricordare la Redazione del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco, del Piano di Gestione dell'area SIC "Dolomiti Friulane" e "Forra del Torrente Cellina". L'Ente si inserisce così in un "elite" di parchi certificati e con questo ulteriore riconoscimento contribuisce a valorizzare sempre più le peculiarità di questo territorio con delle bellezze naturalistiche molto importanti riconosciute a livello internazionale anche dall'Unesco.



I fondi dell'obiettivo competitività

LAVORI AL CENTRO VISITE DI ERTO

Nei primi giorni di giugno si sono conclusi i lavori programmati dal Parco presso il Centro Visite di Erto.

L'intervento rientra in un progetto più ampio che riguarda anche i Centri Visite di Andreis e Poffabro ed è legato ad un finanziamento europeo a valersi sull'Obiettivo competitività e occupazione 2007-2013, all'interno dell'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale". L'intervento è consistito nella sistemazione e miglioramento delle aree esterne al Centro visite e in piccoli interventi di sistemazione interna. In particolare è stato eseguito il rifacimento della scalinata di ingresso, la quale presentava segni di degrado dovuti all'azione degli agenti atmosferici, che è stata ridimensionata e realizzata solo su un lato, in modo da guadagnare spazio per la manovra e il parcheggio degli automezzi. Sul lato sud dell'ingresso, in luogo della scala è

stato realizzato un muretto in pietrame a vista con sovrastante parapetto metallico ed arretrato tutto il marciapiede esistente. È stato poi asfaltato tutto il piazzale antistante il Centro Visite, con posa di una griglia per la raccolta e smaltimento delle acque piovane.

In previsione della posa di una fontana nell'area verde a lato del fabbricato, con la realizzazione dei lavori è stata colta l'occasione per la posa della tubazione della fornitura idrica e dello scarico con allacciamento alla fognatura. Per quanto riguarda i lavori interni, è stata sistemata la canna fumaria della centrale termica, tinteggiato il vano scale e sono stati realizzati dei setti in cartongesso in corrispondenza della zona espositiva. L'importo dell'intervento ammonta a Euro 28.715,84+IVA, i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Edilart srl di San Martino al Tagliamento.



IL NUOVO INFO TURISMO POINT DI MONTEREALE VALCELLINA

L'Ufficio Turistico di Montereale Valcellina è stato allestito al piano terra di Palazzo Toffoli, complesso edilizio di origine seicentesca già sede della Biblioteca Civica e del Museo Archeologico.

L'inaugurazione ha avuto luogo il 19 maggio 2012 alla presenza del Presidente e Direttore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, dell'Assessore Provinciale al Turismo, alcuni sindaci della zona, il Presidente del Consorzio tra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, il Presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco di Montereale Valcellina la quale, in base ad una apposita convenzione stipulata con il comune, curerà l'apertura dell'ufficio.



In occasione dell'inaugurazione è stata presentata un'interessante guida turistica elaborata dal Comune e dalla Pro Loco. L'ufficio rimarrà aperto il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ma non è escluso un ampliamento dell'orario nel periodo estivo. All'interno dell'ufficio, oltre che notizie verbali fornite dal personale addetto debitamente formato, il visitatore può trovare materiale informativo del territorio fornito dal Consorzio delle Pro Loco, dal Parco, dalla Comunità Montana e dal Comune.

È inoltre possibile *navigare* in internet e soprattutto conoscere le aree dell'arco alpino orientale, grazie ad un totem multimediale fornito dal Parco Naturale delle Dolomiti Friulane nell'ambito del progetto fanALP, finanziato sul programma di cooperazione transfrontaliera Italia Austria 2007-2013 legato alla gestione del sic Forra del torrente Cellina.

Per la visita del territorio sono messe a disposizione una decina di biciclette fornite dal Consorzio tra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Pordenone.

SI RINNOVA L'AREA AVIFAUNISTICA DI ANDREIS



Da un anno l'Area Avifaunistica di Andreis è diventata centro di riferimento provinciale per il recupero dell'avifauna selvatica in difficoltà. Con questa nuova e importante veste il PNDF ha stipulato con la provincia di Pordenone una convenzione che vede la partecipazione del Parco stesso, del personale dell'Ufficio Provinciale Caccia e Ambiente e di un privato, Mauro Caldana, già collaboratore del Parco. L'attività di recupero sarà occasione di monitoraggio sanitario da parte del personale veterinario (Dr Pussini Silvia). Il centro di recupero è solo un aspetto delle iniziative proposte dall'Area

Avifaunistica di Andreis. Oltre a questa attività vengono organizzati incontri pubblici rivolti alla conoscenza degli uccelli attraverso varie forme ludiche, ricreative e culturali. Le iniziative proposte finora hanno riguardato il birdwatching, cioè il riconoscimento degli uccelli selvatici e del loro ambiente, poi due giornate dedicate alla costruzione e gestione delle cassette nido e delle mangiatoie artificiali per gli uccelli. Le varie iniziative hanno visto l'adesione di numerose persone. Accanto a queste importanti proposte vanno aggiunte le liberazioni pubbliche, con folli gruppi di appassionati che raggiungono Andreis per assistere alla rimessa in libertà degli uccelli ospitati, curati e guariti. Le liberazioni vengono effettuate anche nelle scuole della provincia (chi vuole ospitare una liberazione ci contatti). L'ultima liberazione pubblica è avvenuta la prima domenica dello scorso aprile ed ha visto la partecipazione di oltre duecento persone. Nell'occasione sono state liberate 2 poiane, due sparvieri, un gheppio e un falco pellegrino.

Nel caso raccogliate un uccello ferito ricordatevi di manipolarlo con guanti protettivi, di tenerlo lontano dal viso, di riporlo in una scatola di cartone forata e chiusa con del nastro, senza cibo. Può essere utile porre una ciotola di acqua prima di sigillare il cartone, se l'animale è disidratato non è improbabile che beva (prima di chiudere l'acqua va tolta). Informare tempestivamente il personale la Polizia provinciale o il centro di recupero: **Ufficio Caccia e Ambiente, Polizia provinciale: 0434 231445; PNDF 0427 87333 in orari di ufficio e 335 5636378.** Sarà utile accompagnare la scatola con un foglio in cui riportare giorno, ora, nome e riferimento telefonico e, se nota, la dinamica del ferimento.

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ENTE PARCO

La Legge Regionale n.42 del 1996, istitutiva dell'Ente Parco, prevede che i componenti del Consiglio Direttivo siano in numero di quindici; dieci sono i Sindaci (o loro delegati) in rappresentanza dei Comuni, tre sono esperti designati dalla Regione e due sono rappresentanti delle categorie economiche relative alle attività maggiormente presenti nel parco. Il

Consiglio Direttivo viene rinnovato ogni cinque anni.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 0310/Pres del 21.12.2011 è stato ricostituito il Consiglio Direttivo, visto che il precedente era cessato già a novembre. Di fatto sono stati rinnovati unicamente i componenti esterni perché i Sindaci fan- to parte di diritto del Consiglio.

I nuovi componenti "esterni" sono i seguenti:

- sig. Mario De Biasio di Montereale Valcellina, designato dalla Regione in rappresentanza delle associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente CAI-TAM);
 - dott. Aldo Dionisio di Prata di Pordenone, designato dalla Regione in rappresentanza dei Naturalisti e Biologi;
 - dott. Luigino Spadotto di Casarsa della Delizia, designato dalla Regione in rappresentanza della Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali;
 - sig.ra Silvana La Sala di Vajont, rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali, designata dalle principali Associazioni di categoria;
 - sig. Andrea Cella di Forni di Sopra, rappresentante degli imprenditori turistici, designato dalle principali Associazioni di categoria;
- Il Consiglio Direttivo nella sua nuova composizione si è insediato il nove gennaio scorso e rimarrà in carica fino a dicembre del 2016.

Una giornata in valle

MARCIA LA CIMOLIANA

Giunta alla sua 29ª edizione, la marcia "La Cimoliana" quest'anno ha accolto la bellezza di 1020 amanti della corsa che, di buon mattino, hanno intrapreso a passo libero la Val Cimoliana, per raggiungere una delle tappe al vaglio tra i 3, 8 oppure 15 chilometri fino al piazzale del Rifugio Pordenone, per poi rientrare.

Un sole radioso, una giornata davvero incantevole tra la bellezza dei colori che in questo periodo la natura ci offre, ed il risuono dei campanacci delle mucche che avvertono l'arrivo nei pressi del pascolo della malga di Pian Pagnon.

È con questo magico scenario che la Pro Loco di Cimolais ha promosso una delle più belle valli dell'intero Friuli.

La valle presenta infatti delle peculiarità alpinistiche (Campanile di Val Montanaja), floristiche (Arenaria Huteri-Campana morettiana) faunistiche (un ricco patrimonio di rapaci, ungulati) uniche nel loro genere.

In ogni tappa è stato allestito un piccolo ristoro fornitissimo nel quale i marciatori hanno trovato conforto nell'accoglienza davvero familiare dello staff pronto ad offrire ogni genere di bevande e biscottini.

Ed al rientro, dopo l'attesa per il premio finale, una buona pastasciutta per tutti. Un ringraziamento alla Pro Loco di Cimolais ed ai numerosissimi marciatori, che hanno saputo regalare al nostro territorio una grande soddisfazione.

Incontri tra Parchi

Trofeo Danilo Re: rotta verso il Podio

Svolta dal 12 al 15 gennaio 2012, la 17ª edizione del Memorial Danilo Re è stata realizzata nel Comprensorio sciistico Adamello Ski Pontedilegno-Tonale. L'organizzazione dell'edizione 2012 è stata curata dalla Comunità Montana di Valle Camonica-Parco Adamello Lombardo con la collaborazione di due partner, il Consorzio Adamello Ski e Alparc.

Il Memorial Danilo Re rappresenta ormai da quasi vent'anni un'importante occasione di incontro tra le Aree Protette alpine ed è caratterizzato oltreché da una competizione sportiva (il Trofeo Danilo Re), da una serie di eventi a corredo che rappresentano una preziosa ed utile opportunità per sostenere e rafforzare la collaborazione, l'amicizia e gli obiettivi comuni a tutte le Aree Protette Alpine. La squadra che quest'anno ha rappresentato il nostro Parco, era composta dagli agenti forestali Luigi Vatta per la disciplina del tiro al bersaglio con carabina, Mario Cedolin per lo sci alpinismo,

Serverino De Monte per lo sci di fondo e Oscar Puschiasis per lo slalom gigante. Una cosa è certa: dalla combinazione tra esperienza e passione, alimentati anche dallo spirito agonistico è nata una squadra che ha dato il meglio di sé regalando tante emozioni ma soprattutto grande soddisfazione, raggiungendo risultati davvero lusinghieri:

Cedolin Mario 5° sulla scala dello sci alpinismo, Severino De Monte 6° alla gara di fondo, Vatta Luigi si è aggiudicato il 19° posto e Oscar Puschiasis 7° allo slalom gigante. Nella graduatoria degli Enti la nostra squadra si è classificata ben 6° su 39 squadre concorrenti.

Veramente congratulazioni per lo splendido piazzamento e per l'onore dato al nostro Parco. Aspettiamo con entusiasmo la prossima edizione, con la convinzione che a partecipare ci siano sempre persone valide, amanti della montagna ma soprattutto orgogliose del proprio territorio.



dolomiti contemporanee
L'esperienza di un'isola in montagna

2012
04 AGO/09 SET
11 AGO/15 SET
22 SET/21 OTT
15 SET/28 OTT

MUSEO CASA CLAUTANA
Provincia di Pordenone
Fondazione CRUP
Banca Popolare Friuladria
Comunità Montana del Friuli Occidentale
Comune di Claut
Parco Naturale Dolomiti Friulane

In Mont
in un video storie di malghe e malgari... agosto 2012

- Domenica 5 agosto Rifugio Pussa in Val Settimana a Claut (PN) ore 15.30
- Venerdì 10 agosto Casera Casavento in Val di Gière a Claut (PN) ore 20.45
- Sabato 18 agosto Malga Pian Pagnon in Val Cimoliana a Cimolais (PN) ore 20.00
- Venerdì 31 agosto Casera Mela in Val Zemola a Erto e Casso (PN) ore 20.00

AVVISA S'Alta
Il nostro territorio è un luogo magico, un luogo dove la natura si unisce all'artigianato e alla tradizione. È un luogo dove la natura si unisce all'artigianato e alla tradizione. È un luogo dove la natura si unisce all'artigianato e alla tradizione.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ NEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE



Aprile 2012: sono stati avviati i progetti di pubblica utilità a cui il Parco Naturale Dolomiti Friulane ha aderito. Si tratta di progetti promossi e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia al fine di sostenere l'inserimento lavorativo, a tempo determinato e parziale, di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali, in coerenza con le indicazioni del

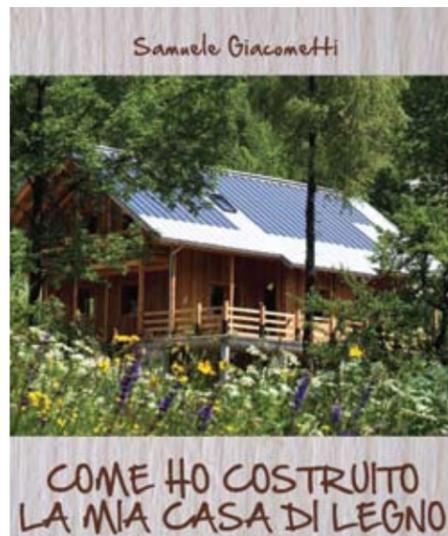
Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013. Il Parco Naturale Dolomiti Friulane ha presentato tre progetti di cui uno nell'ambito del settore d'intervento LPU 1) valorizzazione patrimonio pubblico urbano e rurale, compresa la relativa manutenzione impiegando tre lavoratori per 32 ore settimanali per 7 mesi in lavori di manutenzione delle strutture gestite dall'Ente, del verde e della sentieristica in bassa quota. Gli altri due progetti afferiscono al settore d'intervento LPU 4) Servizi di custodia e vigilanza, occupando due lavoratori rispettivamente per 22 e 25 ore al giorno per 6 mesi. Tali progetti consentono lo svolgimento di servizi aggiuntivi rispetto a quelli finora offerti da svolgere nelle strutture di Cimolais e Erto e le aperture straordinarie presso le voliere di Andreis e presso il Centro visite di Barcis.

Come previsto dal Regolamento regionale concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità, il Parco cofinanzia i progetti e ha selezionato, mediante avviso pubblico, il soggetto attuatore del progetto, l'impresa ArtCo Servizi Società Cooperativa di Palmanova che ha assunto i lavoratori e ha affidato ad essi un tutor aziendale che li affianca nei diversi aspetti del loro lavoro. I progetti si concluderanno ad autunno inoltrato.



SADILEGNO

Il 22 Giugno 2012 presso la Sede del Parco a Cimolais l'Ing. Samuele Giacometti ha presentato le attività legate alla costruzione della casa di legno ecocompatibile. Il progetto "Sa Di Legno" non si basa su una costruzione di un abitazione di legno ma bensì significa prendere parte ad un viaggio: quello del legno dal bosco all'abitazione finita. Come ogni viaggio, anche questo ha uno spazio e un tempo: lo spazio della Val Pesarina e il tempo d'un processo ancora in corso. Nel suo viaggio il legno dovrà necessariamente trasformarsi. Il "legno-pianta" diverrà "legno-trave", "legno-montante", "legno-corrente" e "legno-tavola". Muterà cioè le proprie caratteristiche sino ad assumere quelle necessarie a svolgere la funzione di struttura portante dell'abitazione



VIVERE IN MONTAGNA A TRAMONTI DI SOPRA



Venerdì 6 luglio a Tramonti di Sopra si è svolto un convegno sul tema "Vivere in Montagna", nell'ambito dell'iniziativa Dolomiti Days promossa dalla Provincia di Pordenone. Vi sono state diverse relazioni sul tema spaziando su vari argomenti e vedendo la tematica sotto diversi punti di vista. Le relazioni hanno delineato lo stato attuale della nostra montagna, partendo da come e in che tempi si è delineato il fenomeno dello spopolamento. Sono stati evidenziati anche aspetti positivi e le diverse possibilità e prospettive che si presentano attualmente. Sono stati a questo proposito fondamentali i dati raccolti dal sociologo bellunese Diego Cason che ha anche abbozzato un quadro assai chiaro delle principali ragioni che hanno determinato questo fenomeno; sono emerse anche delle possibili vie, alternative per cercare di arginare tale situazione. Il ricercatore e giornalista piemontese Maurizio Dematteis ha portato all'attenzione specifici esempi di nuovi cittadini che si sono reinsediati nell'ambito montano e che hanno attivato una seppur timida inversione di tendenza che ben farebbe sperare. Il

denominata "La casa di Legno Eco-Sostenibile". Iniziato nell'estate del 2007, il lavoro è stato concluso nel 2010. Il progetto Sa Di Legno è stato capace di far tesoro delle risorse ambientali e umane dislocate entro un raggio di 12 chilometri. Tale fattore è molto importante in quanto punta a valorizzare veramente le risorse locali. L'importanza di un iniziativa di questo tipo è quindi legata a due fattori fondamentali: puntare sulle risorse locali per costruire delle abitazioni ecocompatibili e mettere la persona nel suo complesso al centro del progetto. Tale progetto mette insieme diverse combinazioni quali l'etica personale, collettiva, il sapere tradizionale, la corretta gestione del bosco, i cambiamenti climatici, lo sviluppo personale tutte componenti che hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa.

LIBRO FOTOGRAFICO SULLE DOLOMITI FRIULANE

"Anche un'opera come questa, per la quale ringrazio gli autori e l'editore, che suscita emozioni forti e tali, spero, da stimolare in chi le guarda il desiderio di andare a scoprire quei luoghi, può contribuire non solo a far conoscere le Dolomiti Friulane, ma anche a far capire che siamo di fronte a un patrimonio naturale sul quale investire perché può divenire fonte di lavoro coniugando in maniera intelligente tutela e sviluppo. Anche il lavoro nei boschi o l'agricoltura di montagna vanno riscoperti e valorizzati". Così si è espresso il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo intervenendo alla presentazione del libro "Dolomiti Friulane - Voci del silenzio" pubblicato da Daniele Marson Editore, che presenta le immagini del fotografo Luciano Gaudenzio e i testi del naturalista Michele Zanetti. All'evento è intervenuto anche il vicepresidente del Consiglio regionale Maurizio Salvador:

Sindaco di Sauris, Stefano Lucchini, ha portato quale esempio di buona pratica l'iniziativa dell'albergo diffuso, che nel suo Comune montano ha rivitalizzato il territorio coinvolgendo tutta la comunità. Il Presidente del Parco Luciano Giuseppe Pezzin ha evidenziato l'importanza di coniugare la tutela di queste aree ad elevatissimo pregio naturalistico con le possibilità di lavoro sul territorio per le popolazioni locali. Hanno concluso le relazioni due dei membri del Comitato Scientifico della Fondazione Dolomiti

"Le Dolomiti Friulane - ha commentato - sono suggestioni uniche per chi ci vive e per chi le visita. Il loro riconoscimento come patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco deve essere uno stimolo a promuovere e valorizzare sempre di più questo territorio, che è ancora integro grazie ai montanari che hanno saputo bilanciare la presenza umana con la natura". *Dolomiti Friulane, le voci del silenzio* è un racconto per immagini di uno straordinario patrimonio di bellezza e scienza, come ha ricordato l'editore Daniele Marson. Mentre il fotografo Luciano Gaudenzio ha illustrato il suo metodo di lavoro: lungo tempo dedicato alla ricerca di luci particolari, trascorrendo giorni e notti tra i monti per cogliere e trasmettere attraverso la macchina fotografica l'essenza di una natura ancora incontaminata, con paesaggi incantevoli, flora e fauna di particolare interesse.

Unesco, Mauro Pascolini e Marco Tonon, facendo sintesi degli interventi precedenti anche in funzione delle attività delle Reti funzionali della Fondazione, rispettivamente quella del Paesaggio, coordinata dalla Provincia di Udine, e quella delle Aree Protette, coordinata dalla Provincia di Pordenone. Il convegno è stato sicuramente proficuo sotto diversi punti di vista: sia per il coinvolgimento di relatori e di amministratori del territorio sia per la presenza di pubblico.

Pubblichiamo con piacere una poesia di Mario Cedolin di Forni di Sopra che ringraziamo per le emozioni che ci trasmette con i suoi versi.

Poesia

Soffio di vita
di Mario Cedolin

Tra le fronde spoglie della faggeta
cristalli di neve danzano leggeri
s'adagiano silenti sulle radure ingiallite

Maliarde notti di urogalli
trepidanti soste nel silenzio buio
canto atteso, sperato, precede l'alba

Sagoma scura azzarda,
nel frangente facile preda
sussurra strofe gutturali e soffiate

SETTIMANA DOLOMITI UNESCO

Una settimana di iniziative per festeggiare le Dolomiti Friulane Patrimonio Unesco. È l'iniziativa promossa da Provincia di Pordenone, Comune di Cimolais e Regione patrocinata dalla Fondazione Dolomiti Unesco. Dopo la consegna dei premi del Concorso internazionale di fotografia "La cartolina delle Dolomiti - Premio Dino Buzzati", con presentazione del catalogo - avvenuta a fine giugno (la mostra delle opere è visitabile a Cimolais fino al 16 settembre), ci sono stati i festeggiamenti veri e propri a Tramonti di Sopra (col convegno "Vivere in montagna", con la partecipazione di Mauro Pascolini e Marco Tonon, componenti del comitato scientifico della Fondazione Dolomiti Unesco) e in Valcellina, con Cimolais che è stata scelta come epicentro di questa terza edizione. Dalla degustazione guidata di prodotti enogastronomici tipici alla promozione dell'artigianato locale, dal "Parco acquatico" in riva al torrente Cimoliana al trekking a cavallo, dalla "fattoria didattica" ai percorsi guidati, dall'attività didattica sensoriale alla visita guidata al parco faunistico di Pianpinedo. Eppoi itinerari in mountain bike, auto d'epoca, visite alla diga del Vajont, a Erto e Casso, Cimolais, laboratori di cucina per bambini, brindisi al succo di mela, parco giochi per grandi e bambini, corsa coi sacchi, calcio balilla, spettacolo di clownerie e magia, il tutto accompagnato sempre da musica e piatti locali nello stand enogastronomico. In tutto questo ricco cartellone, il Parco è stato protagonista assoluto, con una lunga serie di attività organizzate direttamente e supportando i grandi eventi proposti dal comitato scientifico delle Dolomiti Unesco.

Amore primigenio per la specie
infrange contro il mutato ambiente in disuso
aspettativa di non ultimo canto

sull'alpe equilibrio infranto
non più voci di boscaioli
non più richiami dei pastori

fugaci memorie canute
narrano fiere genuini trascorsi,
tristi rimpianti di luoghi smarriti.-

*"Masons" Forni di Sotto: isuda 2012
(19 aprile)
censimento al Cedrone
Mario*

EARTH HOUR IL WWF PREMIA FORNI DI SOPRA

Sabato 31 marzo, nello suggestivo scenario di Castel Sant'Angelo in Roma, il Sindaco di Forni di Sopra Fabio Colombo ha ritirato il prestigioso premio "Reinventare le città".

Il concorso, organizzato dal WWF in occasione dell'Ora della Terra, l'evento globale che ha portato ad uno spettacolare giro del mondo a luci spente per coinvolgere cittadini, istituzioni e imprese nella lotta al cambiamento climatico e nella svolta che potrà dare al mondo un futuro sostenibile, è stato vinto ex equo da nove "buone pratiche" realizzate da altrettanti Comuni italiani. Ad aggiudicarsi il riconoscimento per "Reinventare le città" sono state le buone pratiche che hanno considerato la questione ambientale in modo innovativo, sotto il profilo di aria, acqua,



cibo, mobilità, rifiuti, consumo del suolo, biodiversità, con un occhio di riguardo per il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Il progetto di Forni di Sopra fa riferimento all'installazione di collettori solari e pannelli fotovoltaici su rifugi, scuola e piscina, alla realizzazione di una rete di illuminazione pubblica a LED e di impianto di teleriscaldamento a biomassa forestale di provenienza locale. Il premio è stato consegnato dal Presidente Fulco Pratesi, il direttore generale WWF Italia Adriano Paolella e Jim Leape, direttore del WWF Internazionale, mentre sul palco, alimentato da 128 pedalatori, si sono esibiti il ballerino Roberto Bolle e i Tetes de Bois che hanno lanciato il loro messaggio in favore della sostenibilità, assieme

La Festa delle Erbe

IL SAPORE DELLA NATURA A FORNI DI SOPRA

L'estate a Forni di Sopra si è aperta all'insegna del gusto. Il 10 e il 17 giugno, in occasione della tradizionale FESTA DELLE ERBE DI PRIMAVERA,



giunta oramai alla XXI edizione, i ristoratori hanno proposto menù a base delle erbe spontanee: dall'antipasto al dolce, solo piatti preparati con ingredienti raccolti nei prati.

Forni di Sopra ha uno straordinario patrimonio di biodiversità che conta, solo per citare le piante mangerecce, oltre 200 specie: gli chef possono quindi sbizzarrirsi in mille combinazioni per creare piatti unici con i sapori della natura.

La Festa delle Erbe è anche l'occasione per imparare a riconoscere le piante spontanee e il loro utilizzo, sia visitando la mostra allestita nella piazza centrale, sia con le escursioni per prati e boschi in compagnia delle guide naturalistiche.

Il 7 e l'8 luglio Forni di Sopra, Perla delle Alpi, ha partecipato al I forum *Gastronomie Des Nos Montagnes* in Francia, nella Perla Alpina Pralognan La Vanoise.

Particolarmente gradite le degustazioni della polenta e del frico, ma anche della birra artigianale del Birrifico Foglie d'Erba, dei biscotti del parco della Pasticceria Myriam, dei formaggi di malga e dei salumi della vicina Perla di Sauris.

Esperienza sicuramente positiva, che ha permesso di far conoscere Forni di Sopra non solo per gli aspetti naturalistici, ma anche per gli straordinari sapori della cucina tradizionale... un modo

Comune di Forni di Sopra
Dolomiti
World Natural Heritage

Sabato 31 marzo
dalle 20.30 alle 21.30
EARTH HOUR

Un'Ora per la Terra: per il futuro del pianeta la sfida è cambiare, cambia tu e ispira al cambiamento chi ti è vicino

Spegneremo le luci della piazza come gesto simbolico per coinvolgere cittadini, istituzioni e imprese in azioni concrete per dare al mondo un futuro sostenibile e vincere la sfida del cambiamento climatico

Il Comune di Forni di Sopra ha vinto il premio WWF "Reinventare le città" per il progetto di autonomia energetica

Info: wwf.it/oradellaterra - www.fornidisopra.org



a Elisa e a Niccolò Fabi.

Con l'Ora della Terra, la grande "ola planetaria" che ha spento per un ora monumenti e palazzi dalla torre Eiffel a Castel Sant'Angelo, passando anche per la piccola ma suggestiva piazza centrale di Forni di Sopra, il WWF ha voluto dare un segnale forte a governi e istituzioni di tutto il mondo: "abbiamo un solo Pianeta, dobbiamo impegnarci tutti, dai governi ai singoli cittadini, per garantire un futuro in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura". E con il premio ricevuto, Forni di Sopra è certamente sulla strada giusta.



per proporre una vacanza anche all'insegna del gusto!

Il prossimo appuntamento è a settembre, con **Forni, funghi e gastronomia**: come per le erbe, ora i funghi: di nuovo lo chef è madre natura!

Il nuovo cuore culturale di Forni di Sopra

CIASA DAI FORNES

Lo scorso 24 giugno, in occasione del III anniversario dell'iscrizione delle Dolomiti nella World Natural Heritage List UNESCO, è stata inaugurata la Ciasa dai Fornes, la struttura teatro-museo che diventerà, come è stata definita dal Sindaco nel discorso inaugurale, "una casa per tutta la comunità, il nuovo cuore culturale di Forni di Sopra". Un anniversario delle Dolomiti dedicato quindi a enfatizzare non solo gli aspetti naturalistici di queste meravigliose montagne, ma ad enfatizzare i segni che hanno lasciato nella cultura delle popolazioni che le abitano. Grazie alla proiezione di due filmati e all'esibizione del coro, il pubblico ha potuto avere un assaggio delle attrezzature tecnologiche all'avanguardia che corredano l'elegante sala. La Ciasa dai Fornes ospiterà al piano terra una sala museale, che presto verrà allestita dagli esperti che lo scorso anno hanno realizzato il Museo Rurale della Casina, con un'esposizione



dedicata alla tradizione tessile. Al termine della cerimonia, l'ormai tradizionale buffet di prodotti tipici, dai "Biscotti del Parco" alla birra artigianale, passando per formaggi di malga e sciroppo

di sambuco, allietato da musica e balli. Dopo anni di lavoro finalmente la casa torna alla vita, non più come stalla e fienile, ma come nuovo punto di riferimento per gli eventi di tutta la comunità.

La Casera ristrutturata sul Monte Raut

INAUGURAZIONE CASERA SALINCHEIT

Sono terminati i lavori di ristrutturazione di casera Salincheit, sul monte Raut, è quindi tempo di inaugurazione! Infatti domenica 24 giugno, con l'organizzazione dell'Amministrazione Comunale, della Pro Loco e del gruppo degli amici del Salincheit, si è svolta la cerimonia di inaugurazione. Hanno raggiunto la casera più di 70 persone arrivate alcune a piedi dal fondo valle ed altre sfruttando il servizio di navetta messo a disposizione dal Comune e dal Parco delle Dolomiti Friulane. I lavori sono stati possibili grazie ad un contributo concesso dalla ex Comunità Montana del Friuli Occidentale (circa 85.000,00), che sono serviti per la progettazione dell'intervento e per la sua realizzazione compreso anche il trasporto dei materiali con l'uso dell'elicottero. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Consol Restauri Srl di Farra d'Alpago (BL) e sono stati eseguiti particolarmente bene in quanto hanno mantenuto il



carattere rustico della casera. Oltre al consolidamento delle murature, all'esecuzione dei cordoli perimetrali ed al completo rifacimento del tetto che aveva ceduto sotto il peso della neve di due inverni fa, è stata prevista una vasca di raccolta dell'acqua piovana particolarmente utile in una zona come quella che di acqua ne è sprovvista. Un nutrito gruppo di volontari ha preparato pulito sia il sentiero di accesso che il prato antistante la casera.

La cerimonia di inaugurazione è stata semplice e veloce, minacciata da una nube scura, ed ha visto, oltre al saluto del sindaco, il taglio del nastro e un brindisi accompagnato da un ricco buffet.



Nella volontà degli organizzatori ci stava anche la benedizione e la messa resa però impossibile dalla indisponibilità di parroci per impegni precedentemente assunti. La posa di un crocifisso e di un paio di corone del rosario benedette, sono servite a trovare rimedio a questa mancanza. La casera è a completa disposizione di chi la vorrà utilizzare come è sempre stato fatto negli anni e con la cura che si deve ad un bene pubblico!

L'amministrazione comunale ringrazia quanti hanno partecipato all'inaugurazione, all'organizzazione della giornata ed alle operazioni di pulizia della casera con l'auspicio che l'interesse e l'attenzione verso questo bello scorcio di patrimonio ambientale comunale cresca nel tempo e venga mantenuto e migliorato.

Il vero impegno per i volontari nel mantenere a posto la struttura comincia ora!

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE L'AQUILA

SEDE

Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (Pn)
info@parcodolomitifriulane.it
Tel 0427.87333 - Fax 0427.877900

L'Aquila - Agosto - Anno VI - Numero 01.

Periodico semestrale a cura del Parco delle Dolomiti Friulane - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - 70% C.N.S.O. PN - n. 4AP/07 - Autorizzazione Tribunale di Pordenone N. 551 del 10/01/07.

Direttore Responsabile Lorenzo Padovan. **Hanno collaborato** Luciano Giuseppe Pezzin, Eugenio Granziera, Elena Maiolini, Federica Minatelli, Pier Paolo De Valerio, Martina Costini, Sandro Rovedo, Flavia Corba, Mauro Caldana, Graziano Danelin, Claudia Furlan, Sonia De Filippo, Flavia Verzegnassi, Mario Cedolin, Marianna Corona. **Immagine a cura di** Luisa Capitan, Claudia Furlan, Eugenio Granziera, Pier Paolo De Valerio, David Cappellari, Angelo Bernardon, Flavia Corba, Antonio Cossutta, Alessandro Benzon, Flavia Verzegnassi, Marianna Corona, Francesco Dainese, Samuele Giacometti. **Immagine di copertina** Matilde Menini. **Stampa** Tipografia Sartor di Pordenone.

Estate nel Parco Estate nel Parco Estate nel Parco Estate nel Parco

• Benessere naturale
a portata di mano •

• Escursioni nel Parco Naturale Dolomiti Friulane •

• **Domenica 5 agosto 2012**
GEOTREKKING
Traversata Val Cimoliana - Forni
durata 8 ore
ore 8.00 Centro visite Cimolais

• **Sabato 11 e
Domenica 12 agosto 2012**
SOGGIORNO NATURALISTICO
Tramonto e alba in Val Binon
durata 2 gg
ore 15.00 Centro visite Cimolais

• **Sabato 11 e
Domenica 12 agosto 2012**
ECOCANYONING
Ciafurlè
durata 2 gg
ore 9.00 Centro visite Cimolais

• **Domenica 19 agosto 2012**
FOTOTREKKING
Fotografare il Campanile di Val
Montanaia - durata 8 ore
ore 7.30 Centro visite Cimolais

• **Sabato 1 e
Domenica 2 settembre 2012**
CORSO DI NORDIC WALKING
Il Parco Nordic di Andreis
durata 2 gg
ore 10.00 Centro visite Andreis

• **Sabato 8 settembre 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Il sentiero del carbone
durata 6 ore
ore 9.00 Centro visite Erto

• **Domenica 16 settembre 2012**
GEOTREKKING
I libri di San Daniele
durata 8 ore
ore 8.00 Centro visite Erto

• **Sabato 29 settembre 2012**
ESCURSIONE NOTTURNA
I cervi delle Dolomiti Friulane
ascoltando il bramito
durata 3 ore
ore 20.00 Centro visite Forni di Sopra

www.parcodolomitifriulane.it
Info e prenotazioni 0427.87333

• Riserva Naturale Forra del Cellina •

• **Venerdì 17 agosto 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
con grotta
Il lavoro dell'acqua nella Forra
del Cellina - durata 6 ore
ore 10.00 Centro visite Barcis

• Vecchia Strada Valcellina •

Apertura al pubblico

• da sabato 21 luglio 2012
TUTTI I GIORNI

• da domenica 2 settembre 2012
OGNI DOMENICA

• Escursioni con le Guide delle Dolomiti Friulane •

• **Sabato 4 agosto 2012**
ESCURSIONE NOTTURNA
Paesaggi di luna piena
durata 3 ore
ore 21.00 Centro
visite Forni di Sopra
Paolo Pellarini 340 5447991

• **Domenica 5 agosto 2012**
ECOCANYONING
Rio Vielia
durata 8 ore
ore 9.00 Centro visite
Tramonti di Sopra
PierPaolo Pedrini 347 7759361

• **Mercoledì 8 agosto 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Forni tra natura e cultura
durata 3 ore
ore 15.00 Chiesa di Cella
Laura Fagioli 338 8100358

• **Venerdì 10 agosto 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Il mondo di Sebastiano
(Casera Laghet de Sora)
durata 6 ore
ore 8.30 Centro visite Cimolais
Franco Polo 334 8149598

• **Domenica 12 agosto 2012**
FOTOTREKKING
L'acqua e il paesaggio
durata 8 ore
ore 9.30 Centro visite Cimolais
Paolo Pellarini 340 5447991

• **Martedì 14 agosto 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Le marmotte e gli stambecchi del
Pramaggiore
Traversata Val Cimoliana-
Val Settimana
durata 8 ore
ore 8.30 Centro visite Cimolais
Franco Polo 334 8149598

• **Visite guidate**
Coronamento Diga del Vajont
sul posto visite guidate di 40 minuti
• da sabato 28 luglio 2012
TUTTI I GIORNI
• da domenica 2 settembre 2012
OGNI DOMENICA

• **Mercoledì 15 agosto 2012**
ECOCANYONING
Rio Tolina
durata 8 ore
ore 9.00 Centro visite
Forni di Sopra
PierPaolo Pedrini 347 7759361

• **Giovedì 16 agosto 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Il balcone della Val Cimoliana
il Dosso Nadel - durata 5 ore
ore 10.00 Centro visite Cimolais
Franco Polo 334 8149598

• **Domenica 19 agosto 2012**
ECOCANYONING
Rio Pezzeda
durata 8 ore
ore 9.00 Centro visite Cimolais
PierPaolo Pedrini 347 7759361

• **Da Lunedì 20 agosto a
Sabato 25 agosto 2012**
TOUR MOUNTAIN BIKE
Le Dolomiti Friulane in MTB
durata 1 settimana
Nicola Carbone 347 8448909

• **Sabato 25 agosto 2012**
ESCURSIONE BOTANICA
Le praterie di Campuro
durata 6 ore
ore 9.00 Centro visite Cimolais
Giovanni Bertagno 335 5269762

• **Domenica 26 agosto 2012**
ECOCANYONING
Ciolesan
durata 8 ore
ore 9.00 Centro visite Cimolais
PierPaolo Pedrini 347 7759361

• **Sabato 1 settembre 2012**
ESCURSIONE NOTTURNA
Paesaggi di luna piena
durata 3 ore
ore 21.00 Centro visite Forni di Sopra
Paolo Pellarini 340 5447991

• **Sabato 8 settembre 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Il belvedere del Campanile di Val
Montanaia - durata 4 ore
ore 10.00 Centro visite Cimolais
Giovanni Bertagno 335 5269762

• **Domenica 9 settembre 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Il sentiero del Dint e la Forra del
Cellina - durata 4 ore
ore 10.00 Centro visite Barcis
Nicola Carbone 347 8448909

• **Domenica 23 settembre 2012**
MOUNTAIN BIKE
Pedalata della memoria
Val Vajont e visita alla
Diga del Vajont
durata 5 ore
ore 10.00 Centro visite Cimolais
Nicola Carbone 347 8448909

• **Domenica 23 settembre 2012**
ESCURSIONE NATURALISTICA
Il bosco vecchio e la frana
del Vajont
durata 4 ore
ore 10.00 Centro visite Erto
Giovanni Bertagno 335 5269762

• **Domenica 30 settembre 2012**
GEOTREKKING
Faglie, forre e grotte in
Val Colvera
durata 6 ore
ore 9.00 Centro visite Poffabro
Antonio Cossutta 329 6872503

Per prenotare le uscite del
programma proposto dalle Guide
Dolomiti Friulane contattare
telefonticamente la guida indicata
per ogni singola escursione.

Proposte Last Minute disponibili
online



Cammina e Vinci
ogni 5 escursioni la sesta te
la regaliamo noi! Richiedi la
tesserà personalizzata e
partecipa alle escursioni.

